

CITTA' ACQUI TERME

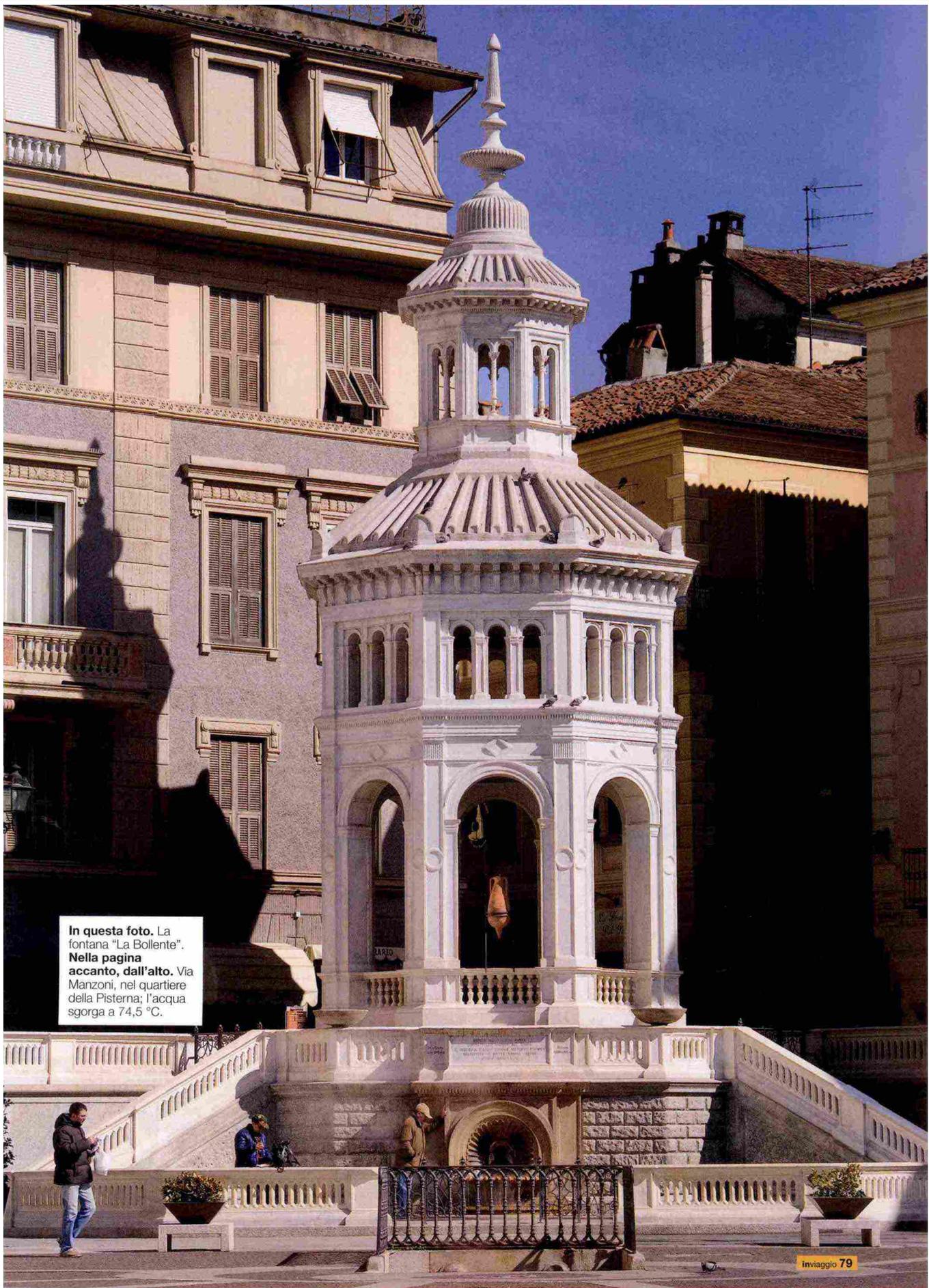


Alle sorgenti del benessere

Conosciuta fin dall'antichità per le sue benefiche fonti sulfuree, Acqui Terme conserva un elegante centro storico con strade acciottolate, chiese, palazzi e un castello

TESTO DI CLAUDIA SUGLIANO • FOTO DI ANNE CONWAY





In questa foto. La fontana "La Bollente". Nella pagina accanto, dall'alto. Via Manzoni, nel quartiere della Pisterna; l'acqua sgorga a 74,5 °C.

Inviaggio 79

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Come definire Acqui Terme, la città adagiata fra le colline del Monferrato, dove ancora si respira una certa aria di Liguria? Il suo toponimo la identifica con le sorgenti termali e, fin dall'epoca romana *Aquae Statiellae*, la cui nascita si lega alla Via Emilia (o *Aemilia*) Scauri (109 a.C.), vitale collegamento tra Pianura Padana e Liguria di Ponente, era conosciuta per la ricchezza di acque calde e sulfuree. Sarà poi soprattutto a partire da metà '800, che la città vedrà ampliato e modernizzato l'impianto urbanistico, insieme con la struttura delle Terme. Divenuta a inizio XIX secolo una delle principali *villes d'eaux* europee, di cui ancora conserva l'allure, Acqui riceverà, per "le cure", reali e uomini politici, soprattutto nel Grand Hotel

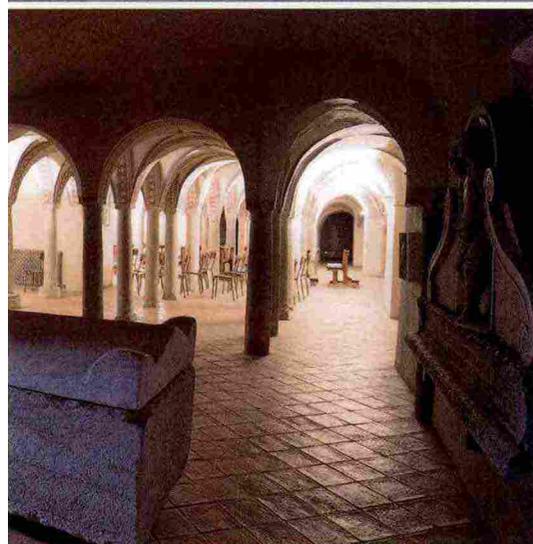
Nuove Terme. Era intanto sorto, nel decennio 1870, il monumento-simbolo, "La Bollente", edicola marmorea – quasi un piccolo tempio – eretta sulla fonte che dà il nome alla più bella e famosa piazza cittadina. A questa, dal Corso Italia, strada pedonale animata di attività commerciali, conducono due suggestivi accessi: Via Saracco, con il colonnato neoclassico, e la Torre Civica, già parte della seconda cerchia di mura, sopraelevata a fine Ottocento. Acqui Terme è, però, molto di più di quanto detto sopra e riunisce, nel suo compatto, elegante nucleo antico, ma anche nell'Oltrebormida, tracce di una storia lunga e complessa. Si ergono solitari, vicino al greto del fiume, gli archi maestosi dell'acquedotto romano (I sec. d.C.), ben visibili

1. La facciata della Cattedrale di Santa Maria Assunta.

2. Un particolare del *Trittico della Vergine di Montserrat*, eseguito da Bartolomé Bermejo intorno al 1485, conservato nella Sacrestia dei Canonici della cattedrale.

3. Sempre nella cattedrale, la cripta risale all'XI secolo ed è divisa in navatelle da 98 colonne in marmo.

Nella pagina accanto, in alto. Piazza della Bollente.



dal ponte Carlo Alberto, collegamento con la zona Bagni, immersa nel verde. Là, dove si trovano i vari stabilimenti delle Antiche Terme, si cela anche il neoclassico Fontanino, detto Acqua Marcia per il caratteristico odore della sorgente di acqua sulfurea a 19 °C. Vicino a Corso Bagni, sotto palazzo Valbusa, i resti di una **Piscina Romana** di età imperiale sono scavati nella roccia e chiusi da un muro in pietra. Per meglio comprendere le vicende del *municipium*, fondato dai Romani nel territorio dei Liguri Statielli, sconfitti nel 173 a.C., bisogna raggiungere la parte più alta del borgo storico e il **Castello dei Paleologi**; sede episcopale (XIII sec.), ricostruito dai Marchesi Aleramici del Monferrato come loro residenza, dal 1305 fu dimora della

dinastia bizantina da cui prende il nome. Sotto di loro esso acquisì carattere militare e un nuovo anello di mura (1491). La struttura nei secoli subì distruzioni e rifacimenti a causa di guerre e assedi, per essere infine ripristinata dai Savoia. Dopo recenti restauri, oggi ospita il **Museo Archeologico** che, grazie a preziosi reperti (arricchiti da nuovi depositi museali) e a ricostruzioni, narra le età storiche della città e del territorio, dalla Preistoria fino al Medioevo. Dal Belvedere del **Birdgarden**, giardino botanico del castello, si apre il panorama di tetti e campanili dell'antico nucleo cittadino (pregevole quello poligonale, di derivazione borgognona, della basilica dell'Addolorata, il cui cuore è il Borgo Pisterna, tutto strade tortuose e acciottolate, come le vie Scatilazzi (con resti del teatro romano) e Manzoni, dove si scoprono meraviglie di portali, facciate dipinte e cortili di palazzi tardomedievali e rinascimentali.

Una cittadella della fede

Poco più in basso, la **Cattedrale di Santa Maria Assunta** funge da punto focale di Piazza Duomo, una sorta di grandioso palcoscenico: si tratta di una cittadella religiosa, composta dal Palazzo Vescovile (1592), dal Seminario Maggiore (1750), oggi in parte hotel, e dall'ex ospedale. La chiesa, con una scenografica scalinata, è una testimonianza del primo Romanico, di cui, malgrado i rimaneggiamenti rinascimentali e barocchi, rimangono tracce, come ad esempio la cripta. Elegante svetta il campanile gotico, di cui si ha una suggestiva visione dalla scalinata della

INDIRIZZI

Sito archeologico della Piscina Romana

Corso Bagni 7, Palazzo Valbusa; acquimusei.it
 Orario: 1 ott.-30 apr. mer.-ven. 9.30-12.30, sab. e dom. 15.30-17.30; 1 mag.-30 set. mer.-sab. 17-19, dom. 10-12.30, 17-19.
 Ingresso: 2 €. Il biglietto dà diritto a tariffa ridotta (2 €) al Museo Archeologico.

Castello dei Paleologi - Museo Archeologico e giardino botanico Il Birdgarden

Via Morelli 2 ☎ 0144 57555; acquimusei.it
 Orario: 1 ott.-30 apr. mer.-sab. 9.30-13.30 e 15.30-17.30, dom. 11-13.30 e 15.30-17.30; 1 mag.-30 set. mer.-dom. 10-13 e 16-20. Ingresso: 4 €, inclusi mostra
 La città ritrovata (fino al 31/12) e il manifesto di *Aquae Statiellae illustrato* da Francesco Corni e realizzato dal Rotary Club in collaborazione con Bell'Italia.

Cattedrale di Santa Maria Assunta

Piazza Duomo ☎ 324 6959684. Orario: 7.30-11.30 e 15-18.30. Visite al Trittico del Bermejo su prenotazione.

Inviaggio 81

EVENTI

15 ottobre

Premio Acqui Storia

Presso il cinema teatro Ariston, in Piazza Matteotti, alle 17 cerimonia per la consegna del riconoscimento Testimone del Tempo, consegna premio la Storia in Tv e vincitori Premio Letterario. Ingresso: gratuito.

31 ottobre

XIII giornata del Trekking Urbano

Si svolge nel centro cittadino, attraverso il patrimonio artistico-culturale, con un itinerario di 2 ore (2 km) di bassa difficoltà. Partenza da Piazza della Bollente e conclusione all'Enoteca Regionale, (Palazzo Robellini, Piazza Levi 12), con degustazione vini e prodotti del territorio. Info: trekkingurbano.info. Visite guidate gratuite sul percorso alle 10 e alle 15.

20-22 novembre

Fiera di Santa Caterina

Nelle vie centrali e in Corso Bagni si svolge la tradizionale fiera.

26-27 novembre

Acqui e Sapori

Rassegna enogastronomica, showcooking, spettacoli in centro città.

27 novembre

Mostra Regionale del Tartufo

In centro città vendita ed esposizione di tartufi, effettuata direttamente dai cercatori locali. Gara ricerca tartufi e consegna premio "Trifula d'Aich", "Tartufo d'Acqui", al miglior tartufo solitario e ai migliori cesti di tartufi.

Mercatino degli Sgaitentò

Come ogni quarta domenica del mese, in Corso Bagni pittoresco mercatino

di antiquariato, cose vecchie e usate.

3 dicembre

Mercatino biologico

Come ogni primo sabato del mese, nella Piazza del Foro Boario, al mattino, in vendita i migliori prodotti biologici del territorio.

8 dicembre-6 gennaio

Magia del Natale

Mercatini natalizi in centro città.

8 dicembre-6 gennaio

Mostra internazionale dei Presepi

Al Movicentro, in Via Alessandria-Piazza Giovanni Paolo II, i più bei presepi da tutto il mondo. Info: prolocoacquiterme.com. Orario: 8/12-23/12 sab.-dom. 15-19; 24/12-6/1 16-18, sabato e domenica 15-19. Natale 17-20. Ingresso: 3 €.

18 dicembre

Concerto di Natale

Nella storica Chiesa di San Francesco, Corso Roma-Piazza San Francesco, ore 21, concerto della Corale di Acqui Terme. Ingresso: gratuito.

Info: per tutte le

manifestazioni, dove non diversamente

indicated, IAT

c/o Comune di Acqui

Terme, Palazzo

Robellini, Piazza Levi

5 ☎ 0144 322142;

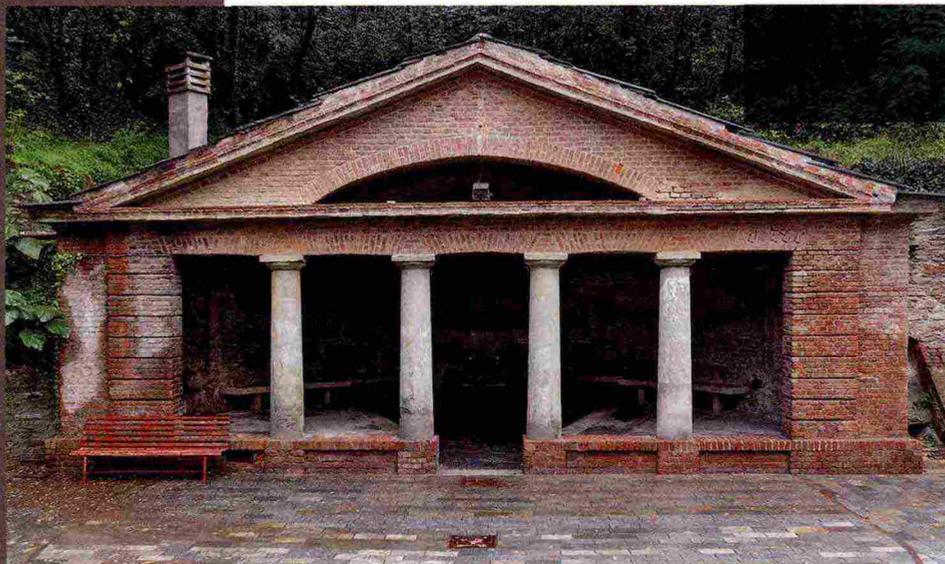
turismoacquiterme.it



Schiavia; sul quattrocentesco portale marmoreo del luganese Giovanni Antonio Pilacorta compare San Guido, patrono di Acqui. Ma il gioiello più prezioso è il *Trittico della Vergine di Montserrat*, dello spagnolo Bartolomé Bermejo (1485 circa), nella Sacrestia dei Canonici. L'ultima tappa è nuovamente legata alla vocazione termale della città. Così si scende ancora verso la Piazza della Bollente, la fonte dalla quale sgorgano 540 litri al minuto di acqua a 74,5 °C (che alimenta anche le vasche fango del Grand Hotel Nuove Terme). Pare che il primo nucleo urbano sia sorto proprio intorno alla sorgente calda, il polo di attrazione cittadino, suggestivo a ogni ora del giorno e della notte, in particolare nelle brume autunnali e in inverno, magari sotto la neve, con gli scenografici fumi, provocati dalla sua acqua salutare.

Sopra. I resti dell'acquedotto romano, di età imperiale, presso il corso del torrente Bormida. Gran parte del suo percorso è sotterraneo.

Sotto. L'edificio dell'Acqua Marcia, chiamato così per il caratteristico odore della sua acqua sulfureo-salsobromiodica che sgorga a 19 °C.



DOVE DORMIRE

da 70 a 134 euro in camera doppia

Grand Hotel Nuove Terme ★ ★ ★ ★

Fra i più famosi alberghi della Belle Époque, di cui un'attenta ristrutturazione ha conservato il fascino. Magnifici la hall, il bar storico, la sala da pranzo, eleganti le camere. Fiore all'occhiello è la Spa Termale, con il Percorso Romano (pacchetto benessere da 99 € a persona al giorno, inclusi 1 cena, 1 trattamento, 1 ingresso terme, 1 massaggio).
Piazza Italia 1 ☎ 0144 58555;
grandhotelnuoveterme.com
Prezzi: da 79 a 134 € con colazione.

Hotel Acqui ★ ★ ★

Camere confortevoli, attrezzato centro benessere con un'interessante offerta di trattamenti, dall'antistress al total body all'olio d'argan, all'hot stone massage.
Corso Bagni 46 angolo Via Goito
☎ 0144 322693; hotelacqui.it
Prezzi: da 100 a 110 € con colazione.

B&B Sambuco Innamorato ★ ★ ★ ★

In collina, non lontano dal centro: tre moderne camere, realizzate con materiali ecologici, sala colazioni con tocchi design. Nel giardino, piscina coperta e riscaldata. Massaggi. Orto biodinamico.
Via Luigi Ivaldi 34 ☎ 347 4679006 e 335 5252224; sambucoinnamorato.it
Prezzi: 97 € con colazione.

Agriturismo Costa dei Platani

Fra i vigneti e a 3 km dalla città, un antico cascinale ristrutturato con gusto dispone di sei ampie camere, tutte diverse, dedicate ad autori che abbiano scritto del vino.
Strada della Maggiore 89
☎ 0144 670091; costadeiplatani.it
Prezzi: da 90 a 95 € con colazione.

Hotel Meridiana ★ ★ ★

Nei suggestivi ambienti del settecentesco complesso del Seminario Vescovile Maggiore, dall'ampio cortile porticato, sono state ricavate camere semplici e confortevoli.
Piazza Duomo 4 ☎ 0144321761;
lameridianahotel.net
Prezzi: da 70 a 75 €, colazione 5 €.

DOVE MANGIARE

da 20 a 55 euro vini esclusi

I Caffi | Stellato

Il cinquecentesco palazzo comunale ospita, in sale arricchite da opere d'arte contemporanea, questo ristorante stellato, che fa anche brasserie. Il menù offre raffinati piatti, ormai classici, come l'insalatina di frutta di stagione con petto di quaglia e carré di agnello in crosta di fiori.
Via Scatilazzi 15 ☎ 0144 325206;
icaffi.it **Prezzo medio:** ristorante 55 €, brasserie 30 €.

Il Nuovo Ciarlocco | Sapore di mare
Giorgio Fiore, chef di un ristorante familiare di grande tradizione, punta sulla cucina stagionale. Nei piatti di pesce, per cui è famoso, utilizza spesso anche ingredienti locali, come nei deliziosi tagliolini con tonno fresco, nocciole e limone.
Via Don Bosco 1 ☎ 0144 57720;
ristoranteilciarlocco.it **Prezzo medio:** 35 €.

Nuovo Parisio | Raffinato
Location speciale in un prestigioso palazzo del centro storico per un locale di gran nome. Il territorio ispira piatti come i cannelloni alla Parisio e lo stoccafisso all'acquese.
Piazza Verdi 3 ☎ 0144 442196;
ristorantenuovoparisio.it **Prezzo medio:** 35 €.

Angolo diVino | Informale
Un wine bar accogliente, dove gustare anche i migliori piatti tipici, fra cui ottime tartare di fassone piemontese, ma anche un'ampia scelta di proposte vegane e vegetariane, come ravioli di melanzane alla crema di formaggetta di Roccaverano e nocciole.
Via Alla Bollente 44 ☎ 0144 321005;
angolodivinoacqui.it **Prezzo medio:** 25 €.

Antica Osteria da Bigat | Caratteristico
Una sosta obbligatoria nel locale forse più di tradizione, nel cuore dei commerci cittadini. In questa tradizionale osteria si gusta tutto il giorno ottima farinata, insieme con piatti tipici, altrove introvabili, come i ceci all'acquese e la buseca, trippa in brodo con verdure.
Via Mazzini 30/32 ☎ 0144 324283.
Prezzo medio: 20 €.



GRAND HOTEL NUOVE TERME



B&B SAMBUCO INNAMORATO



HOTEL ACQUI



IL NUOVO CIARLOCCO



NUOVO PARISIO

COSA FARE

Vivere la tradizione termale della città, assaporare il vino e acquistare i prodotti del territorio

Benessere alle Terme

"Rigenerarsi con l'acqua, riequilibrarsi con i suoni" è il concept del **Lago delle Sorgenti** (Viale Donati 25, zona Bagni ☎ 0144 321860; lagodellesorgenti.it Orario: lun. e ven. 10-20, mar.-gio. 14-20, sab.-dom. 10-21. **Prezzi:** lun.-ven. 39 €, sab.-dom. 45 €), nuova Spa delle Terme, dove i rituali del bagno romano hanno una dimensione contemporanea.

Degustazioni locali

Nelle cantine di Palazzo Robellini, l'Enoteca Regionale **Terme e Vino** (Piazza Levi 12 ☎ 0144 770273; termeevino.it Orario: mar., gio., ven. e sab. 9.30-13 e 15.30-19, dom. 10-13, 16-19. **Prezzi:** da 1,50 € a calice) presenta vini piemontesi, fra cui il Brachetto d'Acqui Docg, rosso dall'aroma muschiato, morbido e vivace, che si abbina a frutta e pasticceria.

Shopping goloso

Alla **Salumeria Centrale** (Corso Italia 15 ☎ 0144 322975) si trovano il filetto baciato, in cui il cuore del filetto di maiale è avvolto da una pasta di salame, funghi e conserve di verdura, robiola di Roccaverano. Lo storico **Bar Pasticceria Voglino** (Piazza Italia 11 ☎ 0144 322412; pasticceriavoglino.com) è famoso per gli amaretti e gli acquisti al rum.